

e ne diede il comando al luogotenente colonnello Valle. La giunta di questa città spedì loro incontro un esercito superiore in numero, comandato da don Francesco Calderon. I due partiti vennero alle mani il 26 giugno ad Atar o Verdelonia: le truppe di Cuenca batteronsi dapprincipio in ritirata; ma avendo ucciso nel trambusto una cinquantina de' soldati di Quito, questi perdettero il coraggio ed abbandonarono i loro ufficiali, lasciando sul campo di battaglia diecisette cannoni, alquante munizioni e tutte le salmerie.

Verso la stessa epoca il maresciallo di campo don Toribio Montes, nominato dalla reggenza di Cadice presidente e comandante generale delle provincie di Quito, giunse da Guayaquil a Lima, e ne ripartì tosto il 9 luglio per a Guaranda con seicento milizioti di Guayaquil ed oltre a trecento veterani del corpo regio di Lima. D'altro canto la divisione di Cuenca, comandata da don Giovanni Samano, s'inoltrava sovra Riobamba. I patrioti di Quito avendo voluto arrestare l'anteguardo di Montes al pueblo di San Miguel, furono respinti con perdita, e si ritrassero allora sovra Ambato e Mocha ove concentrarono le loro forze al crocicchio delle due strade che conducono da Guaranda e da Cuenca a Quito. Montes avendo operato la sua congiunzione a Riobamba colla divisione di Cuenca, si trovava alla testa di duemila uomini, di cui millecinquecincinquanta di fanteria, e quattrocincinquanta dragoni, con undici pezzi di cannone, e gl'indipendenti contavano appena mille uomini armati di fucili, quantunque avessero un considerevole numero d'indiani a piedi ed a cavallo armati di lance, e presentassero un effettivo di seimila uomini, appostati in una vantaggiosa situazione, guernita di sei batterie. Non esitò però Montes ad assalirli e li scacciò il 2 settembre dalla loro posizione, uccise loro sessantacinque uomini e prese sette cannoni ed una quantità di munizioni da guerra e da bocca. I fuggitivi guadagnarono i forti di Jalupana e Santa Rosa i di cui ripari erano stati appostatamente guerniti d'artiglieria per cuoprire la capitale.

Il 23 ottobre Montes partì da Latacunga e si mise in cammino verso a Quito, e per evitare quei forti, abban-